

SULL'ADOZIONE DI SOFTWARE LIBERO ED A SORGENTE APERTO

Si tratteranno in breve i motivi e le linee guida che hanno portato alla scelta di utilizzare software libero ed a sorgente aperto, comunemente denominato “[opensource](http://www.opensource.org)”, come strumento di lavoro per l'associazione PAEA (<http://www.paea.it>).

CONSIDERAZIONI

Il software libero presenta molteplici vantaggi rispetto alle soluzioni proprietarie:

- non vi è alcun costo per la licenza
- liberamente installabile e modificabile da chiunque
- alta configurabilità
- prevenzione dell'obsolescenza pianificata dell'HARDWARE
- riduzione dei consumi energetici
- è quasi totalmente immune a virus, trojan e malware di ogni genere, i pochi virus che esistono, meno di una decina, sono tutti conosciuti ed i danni che provocano sono nell'ordina della rinomina di alcune cartelle dell'utente
- stabilità del sistema e migliori performance hardware
- supporto commerciale o di comunità attraverso i gruppi gestiti dai motori di ricerca
- continuo aggiornamento dei software
- riutilizzo di hardware obsoleto

ed alcuni svantaggi:

- difficoltà a reperire alcuni driver
- mancanza di funzioni integrate nella suite “office”
- iniziali difficoltà nell'utilizzo da parte dell'utente medio

Attualmente nonostante le sopracitate difficoltà le soluzioni aperte sono comunque una valida alternativa alle soluzioni proprietarie, una dimostrazione di ciò che vale più di mille pagine di ragionamenti è l'esempio di GOOGLE.

L'Unione Europea ha approvato un progetto che prevede nell'utilizzo amministrativo commerciale e pubblico l'adozione di standard aperti, ciò insieme alle recenti evoluzioni nel campo del software e dei sistemi operativi metterà la parola fine al dominio monopolistico esercitato negli ultimi 15 anni da microsoft. Ciò dimostra che l'opensource in generale ed i sistemi linux in particolare saranno sempre di più realtà quotidiane e diffuse sui più disparati dispositivi informatici, per questo è importante da subito familiarizzare con queste “nuove” tecnologie.

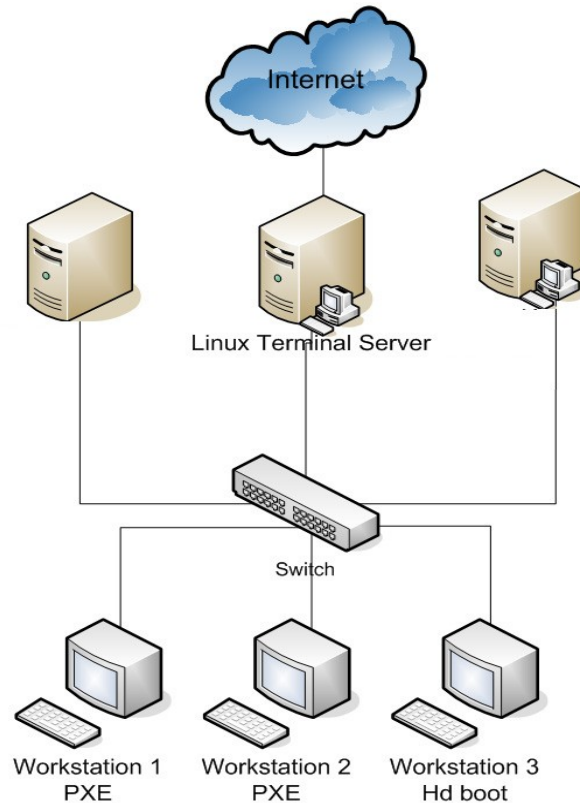
Gli uffici di domani saranno trasparenti, invisibili, connessi e dotati di una tecnologia leggera sviluppata su misura per gli utenti e gli operatori e non, come avviene oggi, il contrario.

Da qui si capisce come l'opensource oltre che essere una scelta etica in favore della libera circolazione del sapere e del rispetto dell'ambiente sia oramai una scelta obbligata all'interno di logiche anche finanziarie e di razionalizzazione delle risorse.

DETTAGLI TECNICI

IDEE ALLA BASE

Si è realizzato un sistema Terminal Server



Grazie ad un server centrale di potenza medio bassa, pentium dual core ed 1 GB di ram, ed un numero di computer obsoleti, pentium 2 o 3 con meno di 128 MB di ram, si è riusciti a realizzare una serie di postazioni di lavoro complete.

Gli applicativi girano sul server e sono controllati, tramite connessione LAN, a video dalle postazioni degli utenti che di fatto utilizzano le poche risorse disponibili per gestire la rete.

I terminali non hanno il disco rigido, ciò fa sì che ogni macchina consumi il minimo indispensabile, evitando così sprechi ed eventuali surriscaldamenti.

Inoltre questa architettura permette all'operatore di essere svincolato dalla propria postazione e di utilizzare il proprio desktop ovunque sia presente un terminale o addirittura attraverso un dispositivo portatile esterno come un laptop o un netbook connesso alla rete.

Ciò ottimizza la gestione del lavoro di ufficio, permette una gestione centralizzata ed efficiente,, rende la tecnologia più leggera lasciando più libertà operativa e soprattutto diminuisce sensibilmente la manutenzione hardware e software.

SOFTWARE UTILIZZATO

SERVER

Si è scelta come distribuzione linux per il server, Debian (<http://www.debian.org>), le ragioni spaziano dalla stabilità estrema, alla configurabilità, all'efficiente sistema di gestione del parco software alla disponibilità de facto di oltre 30000 (trentamila) applicativi subito disponibili e facilmente installabili, anche UBUNTU (www.ubuntu.com) è basata su Debian.

TERMINAL SERVER

Si è optato per "Diskless Remote Boot in Linux" (DRBL <http://drbl.sourceforge.net>) in quanto un software che permette una gestione centralizzata dei terminali molto semplice ed efficace. Inoltre la innata possibilità di far avviare i terminali da remoto senza bisogno della presenza del disco rigido si è rilevata determinante come elemento di riduzione della manutenzione e dei consumi energetici.

DRBL è un software libero sviluppato dal National Centre for High-Performance Computing con sede a Hsinchu nell'isola di Taiwan.



ESEMPIO DI UTILIZZO DI DRBL

SUITE UFFICIO

Si è optato per Openoffice (<http://it.openoffice.org/>) per la qualità del software e per tutta una serie di opzioni che la rendono preferibile alla concorrente di casa microsoft:

- gratuità
- intrinseca qualità
- esportazione pdf integrata
- ampliabilità tramite plugin
- compatibilità totale con i formati microsoft
- compatibilità con tutti i formati aperti che verranno a breve adottati in tutta l'Unione Europea
- multiplatforma, presente per Apple, Microsoft, Linux, Sun Solaris etc.

POSTA ELETTRONICA E BROWSER (<http://mozilla.com>)

Thunderbird e Firefox. I motivi anche qui riguardano la gratuità ma soprattutto la qualità intrinseca del software, nonché l'ampliabilità tramite plugin.